

## Fotografia italiana dell'infezione da Hiv

**P**er definizione gli studi osservazionali non raggiungono la precisione, ma per una problematica quale quella dell'epidemia da Hiv, che ha superato di poco il quarto di secolo ed è in costante evoluzione, sono irrinunciabili, in quanto i soli in grado di fornire dati costantemente aggiornati sui diversi parametri.

In tal senso lo studio Icona (Italian Cohort of Antiretroviral Naive Patients), iniziato nel 1997 su di un'ampia casistica di soggetti Hiv positivi, è stato ideato per coprire tale esigenza, nell'ottica di fotografare la realtà peculiare del nostro Paese. Dal 2007 lo studio è stato eretto a Fondazione, assumendosi il non facile compito di continuare il monitoraggio dell'Hiv in Italia per altri 10 anni.

A partire dal 1997 sono stati arruolati 6.542 soggetti sieropositivi naive (cioè non ancora sottoposti a terapia antiretrovirale), indipendentemente da stadio clinico, grado di compromissione immunologica, motivazioni della mancata assunzione del trattamento, provenienti da 71 centri operativi sull'intero territorio nazionale, coordinati da 6 centri universitari. Molti i dati sino ad oggi raccol-

ti e a disposizione sia della ricerca di base sia della pratica clinica, che testimoniano un'evoluzione della situazione italiana che ha aspetti positivi e altri negativi.

Dai dati aggiornati emerge che l'età media dei pazienti all'atto dell'arruolamento nel corso del tempo si è modificata, aumentando progressivamente fino ad attestarsi attorno ai 40-50 anni, perdipiù perché si è assistito a una modificazione dei fattori di rischio.

Se infatti nei primi anni della coorte vi era un'elevata percentuale dei soggetti che avevano acquisito l'infezione tramite la tossicodipendenza, oggi l'infezione Hiv si trasmette per via sessuale (sia eterosessuale che omosessuale).

Questi soggetti hanno però una scarsa percezione di essere una popolazione a rischio, per cui giungono alla diagnosi molti anni dopo il contagio, spesso quando si sono già manifestati sintomi di malattia e l'immunodeficienza è progredita a livelli avanzati. In una specifica analisi dei dati è stato rilevato che il 32.2% delle persone veniva a sapere di avere l'infezione da Hiv quando il sistema immunitario era già gravemente compromesso (linfociti

CD4<200 mmc) o si era già manifestato l'Aids.

Grazie però alla disponibilità delle terapie antiretrovirali in combinazione (HAART) la percentuale di decessi per Aids conclamato nella coorte di soggetti trattati si è decisamente ridotta (attualmente è dell'8-9%).

La tollerabilità a lungo termine e l'aderenza agli schemi di trattamento continuano a rappresentare i principali ostacoli a una efficacia duratura della terapia. Su oltre 3.000 pazienti che hanno iniziato una HAART tra il 1997 e il 2005, il 36% ha interrotto o cambiato il regime di trattamento entro un anno dall'inizio. Le principali cause di tali interruzioni sono i problemi di intolleranza e tossicità (60%) e la mancata aderenza al regime terapeutico (24%).

Per gli esperti della Fondazione Icona il prossimo traguardo riguarda il trattamento dei pazienti Hiv positivi, ovvero di arrivare alla "viremia negativa" se non in tutti, perlomeno nella stragrande maggioranza nei pazienti in terapia. L'altro intervento è favorire l'esecuzione del test richiesto dagli interessati e offrire il test a determinati gruppi di popolazione per i quali è più elevato il beneficio atteso da una diagnosi tempestiva.

### Diabete: nuove conoscenze e innovative terapie

Il 22° congresso della Società Italiana di Diabetologia è stata l'occasione per evidenziare l'evoluzione delle conoscenze sui meccanismi patogenetici alla base del diabete non insulino-dipendente. In particolare oggi la comunità scientifica pone l'attenzione sul ruolo delle incretine, ormoni prodotti nell'intestino in grado di stimolare la liberazione di insulina da parte del pancreas. Tra le incretine, le principali sono il GLP-1 (glucagon-like peptide-1) e il GIP (glucose-dependent insulinotropic peptide).

L'interesse verso questi peptidi è stato tale da portare alla scoperta di una nuova classe di classe di ipoglicemizzanti orali per il trattamento del diabete di tipo 2, denominati inibitori del dipeptidil peptidasi-4 (DPP-4), l'enzima deputato all'inattivazione delle incretine secrete nell'intestino in seguito a un pasto. Inibendo l'enzima DPP-4,

le incretine permangono a concentrazioni più elevate per un periodo più lungo e, agendo sulle cellule beta e alfa delle isole pancreatiche, coadiuvano la secrezione di insulina da parte dell'organismo e la secrezione epatica di glucosio. Questo innovativo meccanismo d'azione è complementare a quello di altre classi terapeutiche di ipoglicemizzanti che agiscono primariamente sulla secrezione di insulina.

Sitagliptin 100 mg in monosomministrazione giornaliera rappresenta il primo farmaco approvato di questa nuova classe, indicato nel trattamento di pazienti con diabete mellito di tipo 2 per migliorare il controllo della glicemia in associazione con metformina o un tiazolidinedione, dieta ed esercizio fisico, quando questi ultimi non consentono un controllo adeguato della patologia.

# Uso di probiotici e stato di benessere

L'Associazione Italiana Medici di Famiglia (AIMEF) ha recentemente concluso una survey preliminare su soggetti sani relativamente all'impiego del probiotico LC1 Protection Nestlé, al fine di ricavare alcuni dati a sostegno dell'ipotesi che l'uso abituale di prodotti probiotici possa migliorare lo stato di "benessere" generale.

LC1 Protection contiene uno speciale fermento probiotico, il *Lactobacillus johnsonii* La1, selezionato tra oltre 3500 batteri per le sue peculiari caratteristiche. Studi pubblicati a partire dal 1994 hanno dimostrato che questi fermenti sono efficaci perché riescono a sopravvivere all'azione digestiva di succhi gastrici e sali biliari, giungendo vivi e attivi nell'intestino dove si moltiplicano e contribuiscono a potenziare le difese immunita-

rie. Venticinque medici AIMEF, in rappresentanza di tutte le regioni, hanno selezionato 582 soggetti sani, da loro assistiti, dei quali 292 sono stati invitati ad assumere quotidianamente il probiotico (il prodotto era fornito gratuitamente e ritirato settimanalmente presso punti vendita locali). I soggetti "trattati" con il probiotico e altri 290 soggetti "di controllo" sono stati invitati a registrare su un apposito diario periodico alcuni indicatori relativi allo stato di salute percepito.

L'elaborazione dei diari raccolti è ancora in corso, tuttavia alcuni dati preliminari indicano che un maggior numero di soggetti che hanno consumato il probiotico LC1 Protection per due mesi hanno dichiarato di sentirsi "più in forma", di non avere "irregolarità intestinali" e di "non essersi

ammalato" rispetto all'inizio del periodo osservazionale (i risultati completi della survey saranno disponibili dopo l'estate).

Il dato percepito dai pazienti è confermato anche dal giudizio del medico circa lo stato di benessere dei loro assistiti che hanno consumato il probiotico rispetto a quelli di controllo. I medici che hanno partecipato alla ricerca hanno dichiarato che "sembra che stia decisamente meglio" il 44% dei soggetti che hanno consumato il probiotico rispetto al 9% dei controlli. Pur non rappresentando uno studio scientifico, questa osservazione preliminare fornisce alcune indicazioni generali che potrebbero indurre a progettare un vero e proprio trial sull'effetto dei probiotici su precisi indicatori di salute, condotto su un numero più ampio di soggetti.

## Nuovo allarme per l'epatite B

Il arrivo nel nostro Paese di molti immigrati provenienti da zone endemiche per l'HBV ripropone il problema dell'epatite B, la cui ripresa è dovuta soprattutto alla trasmissione sessuale. Questi nuovi casi si aggiungono ai circa 500.000 portatori cronici dell'infezione presenti in Italia. Recentemente l'EMEA ha approvato tenofovir, un analogo nucleotidico, per il trattamento dell'HBV sia per pazienti naive sia per quelli che hanno sviluppato resistenza ad altri antivirali, caratterizzato da un'azione profonda, rapida e duratura ed è ben tollerato. Importante, soprattutto nel periodo estivo, è la prevenzione: oltre alla raccomandazione a vaccinarsi contro l'epatite A e B, la Associazione Italiana Studio del Fegato ha raccolto in un decalogo semplici norme comportamentali per i cittadini.

## Intesa tra Univadis e BMJ per formazione a distanza

Merck Sharp & Dohme e British Medical Journal hanno stipulato un accordo per la formazione medico-scientifica grazie alla quale BMJ Learning sarà disponibile ai medici attraverso il portale Univadis di MSD. Questa alleanza permetterà agli utenti l'accesso alla maggior parte dei contenuti ECM della biblioteca di BMJ Learning, cioè circa 350 corsi di apprendimento interattivo in più di 20 aree terapeutiche, implementati ogni settimana di nuovi corsi peer-reviewed ed evidence-based. Univadis ([www.univadis.it](http://www.univadis.it)) è uno dei principali servizi medico-scientifici su Internet in Europa, Medio Oriente, Africa e Canada con più di mezzo milione di medici registrati; in Italia dal 2004 è diventato il portale scientifico più utilizzato tra quelli sponsorizzati dalle aziende farmaceutiche (65mila iscritti, 8mila accessi ogni settimana). BMJ Learning a livello mondiale è uno tra i principali e più autorevoli fornitori indipendenti di corsi online di formazione medico-scientifica.

## Raccomandazioni per flussi mestruali abbondanti

Il fenomeno del sanguinamento eccessivo durante le mestruazioni è sempre stato individuato in base a un singolo disturbo (menorragia, metrorragia, ecc), utilizzando criteri di tipo quantitativo. La moderna ginecologia ha introdotto il concetto dei flussi mestruali abbondanti (FMA), dove è principalmente la donna che valuta la gravità del problema. Purtroppo non sempre il percorso terapeutico è adeguato: in Italia si registrano 70mila isterectomie/anno effettuate per sanguinamenti eccessivi, che invece sarebbero spesso meritevoli di trattamenti conservativi. In tal senso la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia ha ribadito l'importanza delle raccomandazioni per l'approccio diagnostico-terapeutico ai FMA, dove fra i trattamenti di tipo medico, vengono annoverati acido tranexamico, antinfiammatori, contraccettivi orali e sistema a rilascio intrauterino di levonorgestrel.

## L'intestino va in vacanza: iniziativa della SIUCP

Ha esordito da poco la Campagna Nazionale di Informazione "L'intestino va in vacanza", iniziativa della Società Italiana Unitaria di Colonproctologia che vuole sensibilizzare la popolazione nei confronti di quei disturbi, in particolare emorroidi e stipsi, che emergono in estate o si acuiscono in questa stagione a causa del caldo, dei viaggi, della modificazione delle abitudini alimentari. Scopo della campagna è quello di fornire informazioni esaurienti sul problema e sulle cure, mirando anche a ridurre il fai da te, spesso inutile o addirittura dannoso (per esempio l'abuso di creme per le emorroidi che possono essere irritanti o procurare altre complicazioni, o l'abuso di lassativi nella stipsi che magari risolvono il sintomo ma non curano la causa del disturbo). Per maggiori informazioni sono disponibili il numero verde 800.126.731 e il sito [www.siucp.org](http://www.siucp.org).

## Premi alla ricerca e al farmaco

Il prestigioso "Grand Prix Scientifique 2008" della Fondation Lefoulon-Delalande è stato conferito al Prof. Dario Di Francesco, responsabile del Laboratorio di fisiologia molecolare e neurobiologia del Dipartimento di Scienze biomolecolari e biotecnologie dell'Università di Milano, per le sue importanti scoperte nei meccanismi di regolazione del ritmo cardiaco. L'importante risultato è frutto degli studi condotti già dagli anni '70 sui meccanismi cellulari che presiedono alla generazione dell'attività elettrica spontanea e ripetitiva, che permette al cuore di contrarsi ritmicamente, cioè i canali ionici  $I_f$ . Tale scoperta ha portato a importanti applicazioni terapeutiche, tra cui lo sviluppo di ivabradina, un'innovativa molecola che blocca selettivamente l'attività dei canali  $I_f$  e riduce esclusivamente la frequenza cardiaca. A sua volta ivabradina ha ricevuto il "Prix Galien 2008" in Francia.

## Corso teorico-pratico in posturologia clinica

Il 26 e il 27 settembre 2008 inizierà il "Corso di perfezionamento post-laurea in posturologia clinica", che l'Università di Modena e Reggio Emilia ha inserito nel suo programma. Il corso si articolerà in 60 ore teoriche-pratiche suddivise in otto giornate. Il primo incontro si terrà al polo didattico dell'Università di Modena e Reggio Emilia mentre i tre successivi (21-22 novembre 2008, 23-24 gennaio e 20-21 marzo 2009) si terranno al Centro Ricerche Equilibrio e Postura di Vicenza. Saranno messe a disposizione tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento dei protocolli diagnostici clinico-strumentali indicati nel programma.

• Per informazioni ed iscrizioni: segreteria scientifica e organizzativa del Centro Ricerche Equilibrio e Postura, Dott. Dario Urzi 3486712914 - [equilibrioepostura@alice.it](mailto:equilibrioepostura@alice.it); [www.odontoitalia.unimore.it](http://www.odontoitalia.unimore.it).